

| | | |
|----------------------|---|--------------------------------|
| CPS SSPSS | Modulo di lavoro | ML 2-04.2 30.06.2021 |
| | Programma d'insegnamento disciplinare conoscenze professionali OSA | Pagina 1 di 3 |

| | | | |
|---------------------------------------|--|--------------------|----|
| Materia: | Accompagnamento e animazione | | |
| Campi di competenze operative: | a. Competenze trasversali b. Accompagnamento quotidiano c. Sostegno all'autonomia e alla partecipazione e. Comportamento in specifiche situazioni di accompagnamento f. Sostegno alla formazione, allo sviluppo, al mantenimento e alla promozione della qualità di vita | | |
| Anno di formazione: | 2° triennio Indirizzo professionale infanzia | Totale ore: | 74 |

Le persone in formazione (PIF), durante la formazione professionale di base, acquisiscono le competenze professionali, metodologiche, sociali e personali descritte nel *Piano di formazione* relativo all'ordinanza della SEFRI del 21 agosto 2020 sulla formazione professionale di base Operatrice socioassistenziale / Operatore socioassistenziale con attestato federale di capacità (AFC).

Gli obiettivi e le esigenze della formazione professionale di base sono espressi sotto forma di competenze operative raggruppate nei relativi campi.

Tutti i luoghi di formazione collaborano allo sviluppo delle competenze operative. Essi coordinano i contenuti della formazione e delle procedure di qualificazione.

Le capacità richieste si acquisiscono secondo diversi livelli di competenza: sapere (C1), comprendere (C2), applicare (C3), analizzare (C4), sintetizzare (C5) e valutare (C6).

Competenze operative

La formazione prevede il raggiungimento degli obiettivi di valutazione indicati nei campi di competenze operative seguenti:

- b. Competenze trasversali*
- b. Accompagnamento quotidiano*
- c. Sostegno all'autonomia e alla partecipazione*
- d. Lavoro in un'organizzazione e in un'équipe*
- e. Comportamento in specifiche situazioni di accompagnamento*
- f. Sostegno alla formazione, allo sviluppo, al mantenimento e alla promozione della qualità di vita*

Lo sviluppo delle competenze operative è obbligatorio per tutte le PIF nei campi a–d. Lo sviluppo delle competenze operative nei campi e–f è vincolante a seconda dell'indirizzo professionale.

| Obiettivi di valutazione SP: | Contenuti di apprendimento delle lezioni: | UD: |
|--|---|------------|
| b1 Pianificare i propri lavori | | |
| b1.1.1 ... descrive come procedere nella pianificazione delle attività individuali e di gruppo. (C2) | Concetti e principi della pianificazione e delle attività individuali e di gruppo attraverso il metodo della scala a 6 gradini. Conoscere gli aspetti importanti della pianificazione: saper progettare un'attività, l'analisi della situazione, la definizione degli obiettivi, l'organizzazione dei contenuti dei metodi e degli strumenti, la valutazione e la verifica, il ruolo dell'adulto, dalla teoria alla pratica. | 6 |
| b4 Stabilire e gestire l'ambiente quotidiano | | |

| | | |
|--|--|---|
| b4.1.1 ... tenendo in considerazione la sistemazione degli ambienti, illustra diverse possibilità di stimolazione sensoriale della persona assistita. (C2) | Considerare la stimolazione sensoriale nella sistemazione degli ambienti (colori, luce, odore, superfici...) al fine di creare un ambiente adatto alla persona assistita. | 3 |
| b4.2.1 ... spiega l'importanza dell'estetica, dell'ordine e di un'atmosfera accogliente e crea una buona relazione con le persone assistite. (C3) | Progettare uno spazio nido e uno spazio extrascolastico in funzione delle necessità (ambiente per il sonno, per il riposo, spazio per attività fisica, spazio gioco, spazio accoglienza, sala da pranzo, spazio per l'igiene,) Porre attenzione all'estetica e all'atmosfera dei locali, oltre che agli aspetti pratici e organizzativi. Attività pratica di progettazione in aula. | 8 |
| b7 Creare un ambiente che incentiva il movimento | | |
| b7.4.1 ... descrive le misure atte a incentivare il movimento e analizza il risultato delle attività sullo sviluppo, la vita sociale e il benessere. (C4) | Sorreggere le persone assistite ad assecondare il loro bisogno di movimento, sostenendo il loro sviluppo fisico, il mantenimento delle loro capacità e della percezione del proprio corpo creando un ambiente adatto alla situazione. Cercare di comprendere ed attuare l'effetto di misure che favoriscono il movimento (offerte spontanee e guidate, proposte di arredamento, percorsi, danza ed esercizio fisico) sullo sviluppo, sulla vita sociale e sul benessere. Momenti di messa in pratica di giochi di movimento e danze in aula. | 4 |
| e2 Accompagnare e gestire i trasferimenti facendo riferimento ai bambini e al gruppo | | |
| e2.1.1 ... spiega l'importanza e la gestione dei momenti di transizione, nonché l'importanza e la necessità dell'alternarsi dei turni del personale di riferimento. (C2) | La transizione casa-struttura/ struttura-casa, il cambio di personale di riferimento come transizione nel corso della giornata. Riflettere sugli aspetti che entrano in gioco, le dinamiche e il ruolo dell'operatore. | 2 |
| e3 Stabilire la relazione con neonati e bambini piccoli e curarne l'igiene del corpo | | |
| e3.1.1 ... spiega, riferendosi alle teorie, come creare una relazione con neonati e bambini piccoli. (C2) | Apprendere l'approccio pedagogico Pikler e il concetto di cura come momento di relazione, essere in grado di spiegare l'importanza e l'efficacia della relazione con neonati e bambini piccoli. Magda Gerber e Janet Gonzalez-Mena e le teorie sulla relazione nell'infanzia. Rispetto, reazioni, reciprocità: « le tre R ». Dieci principi per un' interazione rispettosa. | 8 |
| e3.4.1 ... illustra i principi fondamentali della cura di neonati e bambini piccoli. (C2) | Conoscere i principi fondamentali della cura dei neonati: preparazione e svolgimento dei pasti, il cambio del pannolino, l'igiene e la cura del corpo, il sonno. | 6 |
| e4 Assistere e sostenere i bambini in situazioni di gruppo | | |
| e4.1.1 ... illustra le procedure necessarie a sostenere la responsabilità individuale dei bambini. (C2) | L'importanza dell'autodeterminazione, dei limiti e delle libertà. Come presentare le regole ai bambini. Condizioni che contribuiscono a far sì che i bambini siano più propensi a rispettare le regole/ i limiti. | 6 |

| | | |
|--|--|---|
| e4.3.1 ... spiega l'importanza per i bambini di contatti sociali positivi e fornisce esempi di come favorisce tali contatti mediante misure adeguate. (C3) | I contatti sociali positivi tra pari, l'importanza delle relazioni simmetriche e asimmetriche, gli stili educativi, come promuovere i contatti sociali attraverso il gioco. | 4 |
| e4.5.2 ... spiega le dinamiche dell'esclusione e le conseguenze sul gruppo e sull'individuo escluso. (C2) | Comprendere come ci si sente in situazioni di disagio come l'esclusione e l'emarginazione e quali possono essere le conseguenze partendo da un lavoro dapprima individuale e poi condiviso. | 6 |
| e4.6.1 ... illustra le dinamiche tra le esigenze individuali e quelle del gruppo. (C2) | Riflettere sulla fase di gruppo in cui si trova il gruppo di bambini in stage. Pensare a un'attività concreta in cui si possano considerare le esigenze di tutto il gruppo ma anche quelle individuali dei singoli bambini. | 2 |
| f1 Partecipare al rilevamento e alla documentazione dei processi di formazione e di sviluppo | | |
| f1.3.1 ... illustra principi pedagogici fondamentali mettendoli in relazione con la pratica professionale. (C4) | Approfondimento, differenze e similitudini di alcuni approcci e metodi pedagogici, accenni biografici di alcuni esponenti più importanti dell'educazione (Montessori, Pikler, Goldschmied). Collegamenti con la pratica professionale e i metodi osservati in stage. | 8 |
| f1.4.1 ... spiega, servendosi di esempi, la differenza fra interpretare e osservare. (C2) | Le fasi di osservazione per comprendere la differenza tra osservare ed interpretare. | 3 |
| f1.4.2 ... spiega, servendosi di esempi, l'importanza di osservare in modo specifico, oggettivo e senza giudizi di valore. (C2) | Primi approcci di osservazione mirata ed oggettiva della propria pratica professionale. Ampliare lo sguardo e sollevare domande sul rapporto tra intenzioni, azioni e comportamenti. Esercizio pratico in stage attraverso una scheda di osservazione e riflessione. | 2 |
| f2 Partecipare alla pianificazione delle offerte che favoriscono la formazione e lo sviluppo | | |
| f2.2.1 ... spiega il concetto di autonomia. (C2) | Come educare i bambini all'autonomia? La relazione con l'adulto, un ambiente ricco di stimoli, il supporto per promuovere l'indipendenza e l'autodeterminazione. | 2 |
| f2.2.2 ... illustra, servendosi di esempi, concetti e modelli relativi all'autonomia, all'autoefficacia e alla partecipazione. (C3) | L'azione che favorisce lo sviluppo: la zona di sviluppo prossimale attraverso l'osservazione di casi pratici. | 2 |
| f2.2.3 ... illustra fattori che favoriscono l'autoefficacia. (C2) | Metodi e principi che favoriscono l'autoefficacia. | 2 |

Osservazioni

La differenza tra le ore totali del corso, indicate nel frontespizio e quelle segnate per ogni tema del corso, sono riservate per i lavori scritti (sommativi e formativi), oltre a considerare le ore che cadono a favore di altre attività didattiche (uscite in particolare).

Metodologia

La metodologia di lavoro si centra sui seguenti aspetti educativi ritenuti prioritari in un processo di insegnamento/apprendimento:

- Rafforzamento del gruppo classe, a favore di una pratica pedagogica circolare piuttosto che frontale "ex cattedra".
- Assegnazione di lavori, individuali e/o a gruppi.
- Impiego di bibliografia e/o web grafia ragionata.
- Considerazione della riflessione individuale e/o del gruppo classe, intesa come risorsa d'apprendimento.
- Partecipazione attiva della PIF alla costruzione di competenze in classe.

Valutazione

La valutazione della PIF avviene attraverso l'impiego di diversi criteri e considerazioni da parte del docente.

- Valutazione formativa durante l'intero anno scolastico, attraverso un confronto regolare con il docente, il "gruppo classe" e le singole PIF.
- Valutazione formativa e/o sommativa del grado di partecipazione in classe, nelle attività e nelle ricerche sia individuali, sia di gruppo.
- Considerazione del comportamento della PIF nei confronti dei contenuti scolastici, dei compagni, del docente e della scuola in generale.
- Controllo della frequenza alle lezioni.
- Rispetto dei tempi di consegna dei lavori assegnati.
- Considerazione della gestione personale e ragionata della documentazione.
- Valutazione sommativa degli apprendimenti attraverso prove e verifiche.

| | | | |
|-------|-------------|------------------|----|
| Data: | Agosto 2025 | Sigla e/o firma: | MS |
|-------|-------------|------------------|----|